CONFUTATIS (Coro)
Confutati i maledetti
e condannati alle fiamme ardenti,
chiamami tra i benedetti.

Ti prego, supplicando e prostrandomi ,
il cuore ridotto quasi in cenere,
prenditi cura della mia fine .

Offrimi un posto tra le pecorelle
e separami dai caproni
ponendomi alla tua destra.

LACRIMOSA (Coro)
Giorno di pianto quello
in cui risorgerà tra le faville
il colpevole, per essere giudicato.

Abbi pieta di costui, o Dio.
Pio Gesù, Signore,
dona loro l 'eterno riposo. Così sia.

OFFERTORIUM

DOMINE JESU CHRISTE (Coro)
0 Signore Gesù Cristo, Re di Gloria, libera
le anime di tutti i fedeli defunti dalle pene
dell'inferno e dal profondo abisso:
liberate dalle fauci del leone affinchè
non le inghiottail Tartaro
e non cadano nell 'oscurità:
ma il vessillifero San Michele le riporti alla santa luce che
un giorno promettesti ad Abramo e
alla sua discendenza.

HOSTIAS (Coro)
Sacrifici e preghiere in tua lode ti offriamo, o Signore:
tu accettali per quelle anime che oggi ricordiamo:
fa ' che possano passare dalla morte alla vita eterna.

SANCTUS (Coro)
Santo Santo Santo il Signore Dio degli eserciti
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria
Osanna nell 'alto dei cieli

BENEDICTUS (Soli)
Benedetto colui che viene nel nome del Signore

HOSANNA (Coro)
Osanna nell'alto dei celi

AGNUS DEI (Coro)
Agnello di Dio che togli i peccati de! mondo,
dona loro il riposo.
Agnello di Dio che togli i peccati de! mondo,
dona loro il riposo.
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
dona loro l 'eterno riposo.

COMMUNIO

LUX AETERNA (Soprano e Coro)
La luce eterna splenda ad essi, o Signore,
con i tuoi santi in eterno poichè tu sei misericordioso.
L 'eterno riposo dona loro, o Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua con i tuoi santi in
eterno poichè tu sei misericordioso

****

REQUIEM IN RE MINORE K 626
DI W.A. MOZART

*La **Messa di Requiem in Re minore K 626** è l 'ultima struggente composizione di Mozart.*
Rimasta incompiuta per la morte dell'autore, avvenuta il 5 dicembre 1791, fu completata successivamente da Franz Xaver Sussmayr.
L 'opera e legata alla controversa vicenda della sua morte avvenuta ili giorno successivo al completamento delle parti vocali del Lacrimosa .Stendhal parla di un anonimo committente che incaricò Mozart, malato e caduto in miseria, di comporre in quattro settimane una messa da requiem, dietro compenso di cinquanta ducati.
Completato quasi certamente entro la quaresima del 1792, ii Requiem venne ritenuto per un certo periodo opera del solo Mozart anche per il fatto che la calligrafia di Sussmayr risulta essere molto simile a quella di Mozart: fino agli inizi degli anni novanta del XX secolo si riteneva infatti che l'indicazione, posta in testa alla prima pagina , recitante "di me WA Mozart mppa. 1792" fosse stata apposta da Mozart stesso . Fu probabilmente solo con l 'edizione a stampa di Andre del 1827 che parte dei dubbi vennero fugati: forse per la prima volta nella storia della musica, una partitura venne pubblicata con un commento critico nel quale si tentava di stabilire con certezza ciò che è certamente di Mozart e
ciò che è di pugno d 'altri; l'edizione Breitkopf indicò poi con una M il materiale sicuramente mozartiano e con unaS quello attribuito a Sussmayr.
Fra i momenti di maggiore ispira ione drammatica spicca sicuramente il Lacrimosa, il brano più struggente e conosciuto di tutto il Requiem.
É l 'ultima composizione di Mozart, che morì per cause non definite la notte tra il 5 e il 6 dicembre del 1791, poche ore dopo aver composto questo brano, che conclude la III sequenza della Messa da Requiem.
Fu composta in Re Minore ed in 12/8.
Il compositore riesce, attraverso l 'utilizzo di brevi frasi di crome ascendenti e discendenti assegnate ai violini contornate da una scrittura corale di ampio respiro, a creare un effetto di pianto a stento

trattenuto.
Il testo recita: "Lacrimosa dies ilia, Qua resurget ex fa villa, Judicandus homo reus. Huie ergo parce , Deus: Pie Jesu, Domine, Dona eis requiem. Amen . "
"Giorno di pianto quello in cui risorgerà tra le faville il colpevole, per essere giudicato .
Abbi pieta di costui, o Dio. Pio Gesù, Signore, dona loro l 'eterno riposo. Così sia."
Nel suo insieme, in tutta l'opera, si respira questa tensione tra la terrificante trasfigurazione della Morte e l 'accecante potenza di Dio, che si fondono in un canto misterioso, arcano, che si eleva fino al cielo con soave naturalezza.
In fondo la morte è la vera e unica amica dell 'uomo, dirà lui stesso.
Nonostante la musica ricordi per concezione e impostazione le messe funebri della tradizione, la creatività assoluta traccia le basi di una dimensione musicale tutta nuova, che rispecchia fino in fondo il sentimento del compositore e riflette un rapporto diretto, uno scontro audace tra Dio e l 'uomo.
Questa è la vera natura del Requiem : farsi portavoce del richiamo insito in ogni creatura di fronte alla morte, di fronte all 'ombra.
Un canto di preghiera e di speranza che accomuna tutte le genti, le razze, le nazionalita, le lingue e i popoli.
Una realtà che raggiunge tutte le cose.
Una realtà che ci accomuna tutti come "uomini ".

(Tratto da recensioni a "La Messa di Requiem in Re minore K626 ").

REQUIEM IN RE MINORE PER SOLI, CORO ED ORCHESTRA, K 626

.

INTROITUS

REQUIEM AETERNAM (Coro e Soprano)
L'eterno riposo dona loro, o Signore, e splenda ad essi la Luce perpetua.
A te si addice la lode. Signore, in Sion, e a te sia sciolo il voto in Gerusalemme.
Ascolta la mia preghiera,
a te ritorna ogni anima mortale.
L'eterno riposo dona loro, o Signore, e splenda ad essi la Luce perpetua .

KYRIE (Coro)
Signore pietà , Cristo pietà , Signore pietà.

SEQUENTIA

DIES IRAE (Coro)
Giorno d 'ira, quel giorno distruggerà il mondo in faville,
com' è attestato da Davide e dalla Sibilla.
Quanto grande sarà il terrore quando verrà il giudice a valutare ogni cosa severamente.

TUBA MIRUM (Soli)
Una tromba, con un suono mai prima udito tra i sepolcri delle nazioni
tutti sospingera davanti al trono.
Stupefatte saranno Marte e Natura quando ogni creatura risorgerà per rispondere a colui che giudica .
Sarà portato un libro scritto
in cui tutto è annotato
per giudicare il mondo
Quando il giudice si sarà assiso tutto ciò che era nascosto apparirà e nulla resterà impunito.

Che dirò allora io, misero? a quale avvocato mi appellerò
se a mala pena il giusto è sicuro?

REX TREMENDAE (Coro)
Re di tremenda maestà che salvi per la tua grazia, salvami, o fonte di misericordia .

RICORDARE (Soli)
Ricordati, o pio Gesù
che io sono la cagione del tuo cammino: fa ' ch 'io non mi perda quel giorno.

Cercandomi, ti sedesti stanco
e mi redimesti, soffrendo sulla croce:
tanto dolore non sia vano!

Giusto giudice vendicatore,
concedimi la grazia della remissione
prima del giorno della sentenza .

In quanta reo mi lamento,
il miovolto arrossisce per la colpa: risparmia chi ti supplica, o Dio.

Tu assolvesti Maria ed
esaudisti il ladrone;
anche a me hai dato speranza.

Le mie preghiere non sono degne,
ma tu, clemente, fa benignamente
ch 'io non arda in eterno nel fuoco